



Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione

"MASSIMO ALBERINI" di Treviso

31020 Lancenigo di VILLORBA - Via Franchini n° 1 tel. 0422 320204 - fax 0422 320510

segreteria@istitutoalberini.gov.it - TVRH03000V@pec.istruzione.it

codice fiscale 94078410266

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Descrizione

Denominazione progetto: JOBfestival Treviso. 2 edizione, FARE SCUOLA PER FARE TURISMO

/

JOBfestival Treviso, 2 ^ Edizione FARE SCUOLA PER FARE TURISMO

Auditorium Provincia di Treviso, giovedì 5 maggio 2016

Responsabile progetto

Raffaele Vertucci, IPSSAR "Massimo Alberini" di Treviso

Premessa ai contenuti

La seconda edizione di un Festival dedicato al mondo del lavoro e più precipuamente quest'anno al Turismo a Treviso a cura dell'Istituto Alberghiero Massimo Alberini vuole rappresentare insieme una analisi e una sintesi delle attività svolte sul tema da Enti, Associazioni di Categoria e sigle Sindacali. In un periodo soprattutto come quello che sta vivendo l'Europa la Scuola si vuole porre perciò come centro di rielaborazione culturale sulle varie dinamiche del lavoro, in vista anche di un'eventuale costituzione di un Centro Studi che si interroghi continuamente sulle questioni relative al mondo del lavoro.

In questa *mission* a fare da sostrato ci sarà una preciso fondamento di pensiero in primis quello di lavoro inteso come *job, Arbeit, travail*.

Hanna Arendt, riprendendo Platone e Aristotele, ci ricorda che il lavoro è fatica (*ponos* in greco e *labor* in latino) ed è la forma elementare dell'agire umano schiacciato sulle necessità biologiche della vita stessa: si la-vora per guadagnarsi il pane. Ma il lavoro è anche ciò che distingue gli uomini dagli animali, costituendo una delle fondamenta della condizione umana, ovvero la capacità di crearsi i propri mezzi di sussistenza. D'altra parte è anche una posizione nel mondo, un posto di lavoro, un impiego come indica il termine inglese *job*, il cui significato originario rinvia a "pezzo", "blocco". È innanzitutto in gioco una dimensione materiale, di natura economica (lo scambio economico che regola l'attività lavorativa) e sociale (la collocazione del soggetto in un contesto

Progetto: JOBFestival, 2^ edizione

Fare Scuola per fare Turismo

organizzato). Ma stiamo parlando anche di lavoro inteso anche come “professione”: *profession*, *Beruf*.

Dall'immanente materialità passiamo a un livello trascendente, considerando la matrice religiosa di questi termini. "Professione", infatti, deriva dal latino *profiteri*, che significa dichiarare, confessare e richiama immediatamente la professione di fede, rituale di adesione a una comunità religiosa, così come la dichiarazione o la pronuncia dei voti compiuta da chi entra in un ordine ecclesiale. D'altra parte il termine tedesco, *Beruf*, rinvia a un interessante slittamento semantico da vocazione a professione e, non a caso, è il termine chiave dell'analisi di Max Weber sul nesso tra etica protestante e genesi della società capitalistica. Nella cultura protestante, infatti, il lavoro è considerato un regolatore di una condotta razionale di vita, uno strumento essenziale per operare quell'ascesi intramondana a conferma della salvezza divina. Il lavoro è dedizione e vocazione, nel senso di un segno della chiamata trascendente. Ma professione, riprendendo ancora la sua radice latina, rinvia a *profero*, ovvero a portare fuori, così come a *professus*, che indica l'atto di manifestare e di rendere visibile. In gioco, allora, c'è indubbiamente una componente motivazionale-vocazionale, un forte richiamo al senso, trascendente, del proprio agire, ma anche una dimensione di visibilità e di consapevolezza delle proprie competenze. La professionalità infatti si definisce come connessione tra la capacità di dichiarare, esibire, rendere visibile ciò che si sa fare, e una forte consapevolezza della responsabilità esercitata attraverso il proprio ruolo.

Fondamento ulteriore di una tale iniziativa è inoltre il lavoro inteso come mestiere, termine che allude a maestria, ovvero alla piena padronanza di abilità e capacità di sapere e saper fare, ma che rinvia, etimologicamente a *ministerium*, ministero, evidenziando la funzione e il compito di servizio. In questa accezione emergono due dimensioni essenziali per analizzare un'attività lavorativa: da una parte il piano delle competenze, dall'altro quella della responsabilità verso gli altri. Infine, il lavoro inteso come arte (Cfr. R. Sennet, *L'uomo artigiano*), soprattutto recuperando il riferimento originario alla *technè* greca con il suo significato estensivo come azione creativa, che segue regole determinate, combinando conoscenze teoriche e pratiche. La dimensione evocata è quella tecnologica-metodologica, il nesso tra produzione di conoscenza e procedimenti operativi, tra competenze e tecnicità.

Si terrà conto poi del lavoro del settore terziario, in particolare quello relativo al Turismo, soffermandoci in particolare sull'attività dei 'servizi destinabili alla vendita' (in inglese market services), come il commercio e i pubblici esercizi: in questo ambito si sottolineerà come la prestazione dei 'servizi destinabili alla vendita', a prescindere dalla proprietà o dalla natura pubblica o privata del servizio, passa per il mercato e ha un prezzo come corrispettivo.

Tutti questi elementi vanno tenuti insieme, come confini della nostra cornice interpretativa, insomma!

Il lavoro al centro dello sviluppo sarà inoltre il motivo conduttore di tutti gli eventi con un chiaro riferimento al mondo della Scuola e dei giovani più in generale: non ha più senso parlare solo di contenimento dei costi quando il vero problema di molti italiani (in particolare i giovani) è il lavoro, è far fronte alle tasse legate al mondo produttivo, è trovare le vie per conciliare vita ed esigenze familiari con la professione, è non avere la possibilità di investire su stessi. Dare le risposte a tutte queste criticità significa garantire uno sviluppo duraturo al territorio e più in generale al Paese.

La giornata di studi e insieme di workshop pertanto vedrà la partecipazione e il confronto di docenti universitari nonché di esponenti del mondo del lavoro e della Scuola appunto su temi inerenti il lavoro.

In questa edizione ci si soffermerà in particolare su come poter rilanciare il turismo in Italia e più specificamente nel territorio della provincia di Treviso alla luce dei continui fabbisogni emersi negli incontri all'interno del Comitato Tecnico Scientifico della scuola. Il tutto vedrà anche protagonisti gli allievi della Scuola i quali hanno proceduto nello scorso Anno scolastico in ricerche specifiche sull'importanza che assumono oggi le nuove tecnologie nell'ambito del turismo, l'aspetto etico-sostenibile e di rappresentanza che caratterizza oggi l'impresa. Si è puntato in particolare, grazie a un lavoro di equipe e d'interazione tra scuola e industria, a far capire le potenzialità che i giovani dovrebbero avere nel lanciare oggi piccole start-up nell'industria del turismo e quali dovrebbero essere le competenze personali e professionali di cui si dovrebbero dotare per affrontare le dinamiche del turismo sostenibile, accessibile, enologico, gastronomico e industriale. In questo senso pertanto ci si è soffermati sul rilancio del turismo attraverso eBusiness e Internet, puntando appunto su innovazione, etica e nuove competenze di imprenditorialità.

PROGRAMMA

Mattina

Auditorium Provincia di Treviso

Giovedì 5 maggio 2016 ore 9.00

Turismo 2.0

9.00 Presidenza: Edi Brisotto, Dirigente Scolastico Ipsar “Massimo Alberini” di Treviso

9.15 Apertura lavori

Leonardo Muraro, Presidente Provincia di Treviso

Silvia Moro, Assessore Urbanistica, Cultura, Turismo Provincia di Treviso

Franco Bonesso, Vicepresidente Provincia di Treviso

Matteo Serena, Sindaco Città di Villorba

Daniela Beltrame, Direttore Generale dell'USRV- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Barbara Sardella, *Dirigente Ufficio scolastico territoriale di Treviso*

9.45 Mara Manente, Direttore Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica, Università Ca' Foscari di Venezia

Idee per un Turismo 2.0

10.15 Alessandro Minello, Università Ca' Foscari Venezia e Direttore Ebicomlab

Economia locale e turismo

Ore 11.00 Tavola rotonda: Il turismo nella Politica della conoscenza

Introduce e coordina **Elena Donazzan**, Assessore Istruzione, Formazione e Politiche per il Lavoro Regione Veneto (in attesa di conferma)

Ferruccio Bresolin, già Ordinario di Politica Economica, Università Ca' Foscari/Venezia

Giancarlo Corò, Direttore Scuola Interdipartimentale in Economia, Lingue, e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali, Università Ca' Foscari di Venezia

Federico Caner, Assessore all'attuazione del programma, rapporti con Consiglio regionale, programmazione fondi UE, turismo, commercio estero

Ore 12.00 In dialogo con....gli allievi su Teknè 2014. Turismo 2.0

Introducono e coordinano Proff. Terenzio Del Grosso/Raffaele Vertucci,

Ipsar “Massimo Alberini” di Treviso

Il Turismo accessibile

Il Turismo gastronomico

Il Turismo industriale

Il Turismo sostenibile

Il Turismo vitivinicolo

Ore 13.30 “Dejeuner sur l'Herbe”

Pomeriggio
Auditorium Provincia di Treviso
Giovedì 5 maggio 2016 ore 15.00

Fare Turismo per Fare Futuro

15.00 Presidenza **Toni Frigo**, *Giornalista de La Tribuna*

15.15 Apertura lavori

Silvia Moro, Assessore a: Urbanistica, Cultura, Turismo Provincia di Treviso

15.30 **Comunicare il Turismo: le vie sono infinite...**

Luciano Benetton, Fondatore di Benetton Group S.r.l.
Giovanni Rana, Fondatore del Gruppo Pastificio Rana
Salvatore De Riso, Pasticcere internazionale
Federico De Majo, fondatore di Zafferano Srl
Cast Alimenti, Scuola di cucina

16.45 *Le culture del turismo tra tradizione e innovazione*

Ulderico Bernardi, già Ordinario di Sociologia dei processi culturali, Università Ca' Foscari di Venezia

Giovanni Perri, Docente di Geografia e Turismo, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

17.30 *Conclusioni e Consegna del Gambero d'Oro*

Edi Brisotto, *Dirigente Scolastico Ipsar “Massimo Alberini” di Treviso*

Adriano Zanotto, *Fondatore Premio Gambrinus “Giuseppe Mazzotti”*

Intervista esclusiva a Carlo Petrini

19.30 *Presentazione del lascito librario di Massimo Alberini*, a cura di Marco Niero.
Ipssar Massimo Alberini di Treviso

ore 20.30 Dinner Party in Reading
L'Alberini incontra Alberini

c/o Istituto Alberghiero "Massimo Alberini" di Treviso
